

DUVRI

Documento Unico di
Valutazione dei Rischi
Interferenziali

(Art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)



**AZIENDA
SANITARIA
PROVINCIALE
CATANZARO**



REGIONE CALABRIA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

“LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI
TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE
AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI
SOVERATO “

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA
Gen. Dr. Antonio Battistini	Datore di Lavoro	

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	
Ing. Antonio Cannistrà	RSPP	

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3.	ANAGRAFICA AZIENDALE	7
4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	8
5.	INFORTUNI	12
6.	ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	13
7.	SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	15
8.	VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	15
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	16
10.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE	17
11.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	19
12.	MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	30
13.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO	31
14.	DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI	33
15.	ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE ALL'OFFERTA DI FORNITURA	35
16.	ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO	36
17.	ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	37
18.	ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	38
19.	ALLEGATO N.5 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”	39

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno delle sedi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza nelle sedi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Si sottolinea che prima dell'inizio dell'attività deve essere eseguito un sopralluogo nell'area, nella quale dovrà essere svolto il lavoro oggetto del Contratto, per individuare eventuali ulteriori rischi specifici incidenti sull'attività oggetto dello stesso.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

3. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO
Datore di Lavoro	Gen. Dr. Antonio Battistini
Sede Legale	Via Vinicio Cortese Catanzaro 88100
R.S.P.P.	Ing. Antonio Cannistrà
Medico Competente	Dr.ssa Rosa Mauro
R.L.S.	RSU

ADDETTI ANTINCENDIO 	ADDETTI PRIMO SOCCORSO 
Vedi elenco presente presso la sede oggetto delle attività	Vedi elenco presente presso la sede oggetto delle attività

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando	Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza di una situazione di emergenza causata da eventi interni o esterni:

- presenza di fumo o fiamme
- spargimento di sostanze infiammabili
- odori persistenti e fortemente diversi da quelli percepiti in condizioni usuali
- linee elettriche in surriscaldamento
- fughe di gas
- cedimenti strutturali (anche di strutture provvisorie come impalcature e/o ponteggi)
- allagamenti
- attentati, minaccia armata
- malore o infortunio
- ecc...

è tenuto a dare l'allarme **VOCALMENTE**, a uno degli addetti della squadra di emergenza indicando:

- la natura dell'emergenza (scoppio, incendio, infortunio, ecc.)
- dimensione e gravità dell'evento
- valutazione sullo sviluppo probabile
- persone presenti e/o persone coinvolte
- la presenza eventuale di infortunati
- il luogo dal quale sta chiamando ed il numero telefonico locale
- le proprie generalità

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

Lasciare con calma il luogo e/o impianto attraverso la più vicina uscita di emergenza, aspettare nel punto di raccolta interno ed attendere ulteriori istruzioni.

L'evacuazione parziale dei locali può essere decisa, con informazione verbale, dal Responsabile della gestione dell'emergenza o dal suo sostituto (Capo della squadra di emergenza) in caso di pericolo localizzato (non generale) e non immediato.

Prima di evacuare, se possibile, mettere in sicurezza tutte le attrezzature normalmente utilizzate durante il lavoro.

L'azienda è dotata di Squadra di Emergenza interna i cui membri sono indicati sulle bacheche nei luoghi di lavoro

Attenzione!

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

La Direzione, cessata l'emergenza, comunicherà la ripresa delle attività lavorative.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui si consiglia di prendere visione.

Comportamento dei Preposti

In situazione di emergenza, i Preposti devono:

- accertarsi, per la parte di propria competenza, che le apparecchiature elettriche siano state disattivate e che i macchinari e gli impianti siano stati fermati e lasciati in condizione di sicurezza;
- attivarsi per aiutare le eventuali operazioni di evacuazione del personale dipendente, cercando di mantenere l'ordine ed evitando che si generi panico;
- accertarsi che tutte le persone da loro dipendenti siano in salvo al posto sicuro (centro di raccolta);
- se l'emergenza è generata come conseguenza delle proprie attività, restare a disposizione del Responsabile della gestione dell'emergenza per dare eventuali informazioni utili all'intervento.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER PREVENIRE INCENDI

Norme generali di comportamento per la prevenzione incendi

È vietato:

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO:

Attività:

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

Lavori di realizzazione del Reparto di Terapia Sub-Intensiva e Sub- Sterilizzazione al Piano Terzo e al Piano Terra del P.O. di Soverato.

Le lavorazioni da eseguire sono:

- Allestimento cantiere e opere provvisorie
- Demolizioni e rimozioni
- Ricostruzioni solai
- Impianti a soffitto
- Impianti a pavimento
- Massetti
- Ricostruzioni pareti
- Impianti a parete
- Messa in opera di cavi
- Intonaci e rasature pareti
- Controsoffitti
- Rivestimenti in gomma: pavimenti e pareti
- Rivestimenti in gres
- Tinteggiature
- Montaggi impianti
- Centrale termica
- Posa quadri elettrici
- Infissi
- Pulizie e smantellamento cantiere

Durata dei lavori:

6 mesi.

L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE O MACCHINARI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA COMMITTENTE DA PARTE DELLE DITTE ESTERNE AVVIENE SOLO SE AUTORIZZATO DAL RESPONSABILE DI RIFERIMENTO CON COMUDATO D'USO.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Aree interessate:

Presidio Ospedaliero di Soverato

RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

RISCHI DI TIPO GENERALE

Aree Esterne

Le autovetture private sono parcheggiate nel parcheggio aziendale sito nel cortile interno.

Rischi possibili:

- Scivolamenti e cadute a livello
- Movimento di veicoli

Muoversi con prudenza, specialmente dove il pavimento presenta discontinuità.

Prestare massima attenzione negli spostamenti rispettando rigorosamente la cartellonistica esposta e delimitando la zona nella quale si deve operare.

Se si effettuano manovre con grossi automezzi o gru occorre sempre la presenza di un uomo a terra che segnali eventuali pericoli su aree non visibili dal conducente.

In particolare si ricorda che:

- **tutti coloro che utilizzano mezzi sono strettamente tenuti al rispetto delle norme del Codice della Strada e della segnaletica stradale, adottando regole di condotta ispirate a criteri di prudenza e diligenza;**
- **é vietata la sosta in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei presidi antincendio esterni ai fabbricati in quanto le predette aree devono rimanere sempre sgombre per consentirne l'utilizzazione in caso di necessità.**

Aree Interne

- Elettrocuzione;
- Incendio;
- Scivolamento, caduta di livello;
- Urti, impatti compressioni;
- Punture, tagli, abrasioni;
- Cesoimento, stritolamento;
- Rumore;
- Polveri e fibre;
- Agenti chimici;
- Rischio biologico

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

7. SCOPO DELLA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, il presente documento è destinato agli Appaltatori cui siano affidati dei lavori da svolgere all'interno della sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro sulla base del Contratto cui il presente atto deve essere allegato come parte integrante.

Questa Seconda Parte ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione tra l'Appaltatore ed il Committente al fine di attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività oggetto del Contratto;
- Promuovere il coordinamento tra gli Appaltatori ed il Committente circa gli opportuni interventi di protezione e prevenzione da adottare in relazione alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori degli Appaltatori coinvolti nell'esecuzione del Contratto (e tra i lavori in carico a questi e le normali attività che eventualmente il Committente svolga nell'area da questi interessata).

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Isolare l'area interessata dalle lavorazioni mediante l'apposizione di opportune barriere fisiche (new jersey, nastro e/o conconi bianchi e rossi di segnalazione o reti metalliche);
- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Rispettare gli spazi funzionali e le estensioni degli stessi (legati alle manovre) degli eventuali macchinari presenti nell'area;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente e l'RSPP dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

STRUMENTI UTILIZZATI	AZIONI/FASI
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Documentazione aziendale esistente	
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro	Misure di prevenzione presenti

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

• Documentazione aziendale esistente	
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

PROBABILITA'	INDICE DI PROBABILITÀ
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

INDICE DI DANNO	GRAVITA' DEL DANNO	DANNO ATTESO
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matriciale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P

	4	8	12	16	
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
0	1	2	3	4	D

Esempio di matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti

IR	PRIORITÀ	MISURE	ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE
1 – 2 – 3	4 - bassa	<i>Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione</i>	Entro 9 mesi
4 – 6 - 8	3 - media	<i>Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine</i>	Entro 6 mesi
9 - 12	2 - elevata	<i>Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza</i>	Entro 3 mesi
16	1 - molto elevata	<i>Azioni correttive indilazionabili</i>	INDILAZIONABILE

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

RISCHI CONNESSI CON L'ACCESSO DI MEZZI DI TRASPORTO E MACCHINE OPERATRICI

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno della sede interessata deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole generali del codice della strada.

All'interno del sito la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e comunque a passo d'uomo.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra munito di appositi DPI;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare né sostare nel raggio d'azione delle macchine stesse;
- la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione;
- l'area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi e si devono indicare i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Nelle operazioni di carico e scarico di materiali ed attrezzature si deve posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito.

RISCHIO ELETTRICO

Si devono adottare le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nel sito dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tener in particolare considerazione le caratteristiche dell'impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea;
- in ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dall'Appaltatore devono essere interrotte, mentre le attrezzature devono essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

È dovere dell'Appaltatore adottare e mantenere efficienti tutte le precauzioni ed i provvedimenti atti ad evitare danni alle persone derivanti dal funzionamento e della messa in funzione accidentale degli impianti e delle macchine sui quali o in prossimità delle quali il personale deve prestare la propria opera.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il quadro elettrico di zona sia dotato di interruttore generale e differenziale.

L'alimentazione elettrica della strumentazione da utilizzare deve avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.

Per portare l'alimentazione nei luoghi lontani dal quadro elettrico, occorrono prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta; i cavi elettrici usati per il trasporto di energia (le cosiddette prolunghe) dovranno essere sempre in buono stato e con prese a norma di legge; è vietato approntare artigianalmente le prolunghe, devono essere utilizzate solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare il resto del sito o passaggi; in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito; inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

I cavi elettrici di alimentazione delle macchine e delle attrezzature dovranno essere protetti da possibili cause di danneggiamento.

Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento; qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere usato e neanche riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato.

I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile; ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati in modo da consentirne la protezione.

Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo; deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti; prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto; le prese e le spine che avessero subito forti urti, devono essere accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti; in particolare tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, devono essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione e prima di effettuare un allacciamento, si deve accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); ☐ l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

RISCHIO CHIMICO

Le sostanze pericolose possono essere di tipo nocivo, irritante, corrosivo, tossico, infiammabile, esplosivo o comburente.

L'Appaltatore deve utilizzare i DPI idonei ad evitare l'eventuale contatto con sostanze caustiche, irritanti e tossiche, nonché evitare il rischio da inalazione di polveri e fumi.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Nelle operazioni che possono dar luogo alla fuoriuscita pericolosa di materiale tossico devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette ai lavori, che sostano o transitano nelle vicinanze.

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche si devono adottare le seguenti procedure predisposte.

In caso di inalazione di vapori:

- allontanare immediatamente l'esposto dalla zona inquinata;

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con le mani od altre parti del corpo:

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- seguire le istruzioni riportate sulla scheda dati di sicurezza della sostanza chimica; ☐ in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di contatto con gli occhi:

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente;
- accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.

In caso di rovesciamento di reflui o rottura accidentale dei contenitori l'Appaltatore deve avvertire immediatamente il proprio responsabile e non tentare di rimediare autonomamente in mancanza di adeguate istruzioni.

In particolare se vi è spandimento di reflui bisogna:

- attivare le procedure di bonifica ambientale verificando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni ed attenendosi alle schede dati di sicurezza del prodotto stesso;
- non coprire mai con carta o stracci il materiale, ma con inerti, tipo sabbia o specifici adsorbenti sintetici;
- non utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale.

L'Appaltatore deve evitare miscele di reflui non compatibili tra loro.

RISCHIO BIOLOGICO

Misure di prevenzione per il contatto diretto sono costituite dalle cosiddette "precauzioni universali": si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale biologico contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- uso di guanti idonei per lo specifico rischio;
- uso degli indumenti protettivi;
- lavaggio delle mani al termine delle operazioni, anche se protette da guanti durante l'esecuzione delle operazioni stesse.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Le precauzioni universali non proteggono dal rischio biologico derivante da infortuni quali punture e tagli con materiali potenzialmente infetti: per questa ragione il personale addetto a mansioni che possano comportare questi rischi deve essere sottoposto a specifica sorveglianza sanitaria.

Nel seguito sono indicate le misure da adottare relativamente ad incidenti comportanti contaminazione.

In caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni acquose a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva degli occhi:

- lavare il viso con acqua;
- risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con clorossidante elettrolitico al 5% o prodotto a base di iodio.

In ogni caso informare il proprio responsabile, recarsi al Pronto Soccorso o presso il proprio Medico Competente per avviare eventualmente la pratica infortunistica, verificando con il Medico Competente stesso la necessità di accertamenti sierologici.

In caso di trasmissione per ingestione sono sufficienti misure di prevenzione di buon senso quali non mangiare, non bere, non fumare, non truccarsi durante il lavoro, non portarsi le mani guantate alla bocca o al viso.

Inoltre è prescritto di lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

RISCHIO RUMORE E VIBRAZIONI

Si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore e vibrazione prodotti durante il lavoro.

In caso di utilizzo di macchine o strumentazione che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A), è necessario impiegare ortoprotettori o cuffie, in dipendenza dall'esposizione personale media settimanale di ciascun addetto, informando preventivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sopra indicati, per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale della Stazione Appaltante eventualmente interessato.

I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere muniti di utensili od usare mezzi meccanici che riducano al minimo le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema manobraccio od all'intero corpo.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

RISCHIO INALAZIONE DI POLVERI, GAS O VAPORI

Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri, gas o vapori, si deve predisporre un'adeguata aspirazione nella zona interessata, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, devono essere utilizzate maschere a filtro appropriate ed informato tempestivamente il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sopra indicati, per gli opportuni adempimenti a tutela anche del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro eventualmente interessato.

RISCHIO PROIEZIONE DI SCHEGGE O MATERIALI

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione anche a difesa delle persone non direttamente addette a tali lavori, che sostano o transitano in vicinanza.

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Al fine di prevenire le probabilità di incendio durante le attività od al termine delle stesse è necessario evitare all'interno del sito:

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di antincendio ed ottenerne eventualmente relativa autorizzazione.

Nella conduzione dell'attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare, all'inizio e durante lo svolgimento delle operazioni, che sia garantito l'esodo delle persone, che siano attive le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio.

STRESS LAVORO CORRELATO E MOBBING

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro intende cooperare con l'Appaltatore per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali eventualmente coinvolte nel servizio in appalto, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali, ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza e soddisfazione delle parti.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

In particolare l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone ed ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto al servizio in appalto.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione e carico di ASP CZ
Cadute in piano per presenza di ostacoli	6 = 3 x 2	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione. Deposito temporaneo del materiale dell'impresa in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale dell'impresa appaltatrice per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo. Rispettare la cartellonistica messa in opera dall'impresa appaltatrice.
Caduta di oggetti dall'alto	6 = 2 x 3	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza Gli utensili di lavoro devono essere tenuti in apposite borse o tenuti in modo da non costituire pericolo di caduta materiali dall'alto.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.
Proiezione di schizzi, schegge, materiali, ecc. agli occhi nell'uso di attrezzature	6 = 3 x 2	Uso delle attrezzature limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Delimitare e segnalare l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Se necessaria predisposizione di barriere di protezione fisiche.	Rispetto del divieto di accesso alle aree in cui sono svolte tali lavorazioni.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	8 = 2 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	4 = 1 x 4	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Rumore	6 = 3 x 2	Utilizzo utensili di ultima generazione. Interdizione e segnalazione delle aree interessate. Predisposizione barriere fisiche. Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa. Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO sulle aree interessate.	Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Polveri	6 = 2 x 3	Interdizione e segnalazione delle aree interessate. Predisposizione barriere fisiche. Se la lavorazione coinvolge una sola stanza, chiudere le porte della stessa. Favorire il ricambio d'aria tramite l'apertura delle finestre Prima dell'inizio della lavorazione, informare il preposto o il Datore di lavoro dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro sulle aree interessate.	Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.
Trasporto	4 = 2 x 2	Eseguire le operazioni verificando che non vi sia presenza di altri lavoratori, ospiti e/o dipendenti in prossimità delle aree di transito e sosta. Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.	Rispettare la cartellonistica predisposta dall'impresa appaltatrice.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno della sede è presente sul piano una cassetta di pronto soccorso. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.
---	------------------	---	--

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

12. MISURE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

Per tutto quanto sopra esposto è necessario che il personale coinvolto alle attività rispetti le seguenti misure e modalità di attuazione del coordinamento:

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione
- Informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere durante la manipolazione dei rifiuti
- Segnalare i tratti di pavimento con presenza di liquidi, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi sicuri
- Utilizzare attrezzature a norma
- Sottoporre le attrezzature di lavoro elettriche a controlli periodici secondo quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione
- Evitare accatastamenti in altezza
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature
- Rispettare la cartellonistica di sicurezza
- Evitare di ostruire i percorsi di esodo l'uscite di sicurezza e i mezzi di spegnimento incendi (estintori, idranti)
- Segnalare l'area di lavoro predisponendo barriere per limitare la diffusione di polveri e rumore
- Utilizzare sempre la mascherina chirurgica o FFP2;
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Per ogni comunicazione interna fare riferimento al preposto della sede oggetto di attività o comunque al personale in servizio.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

13. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE/LAVORATORE AUTONOMO

L'Appaltatore/Lavoratore autonomo si impegna, oltre che al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza e di protezione dell'ambiente, in particolare a **rispettare i seguenti obblighi** (ove applicabili):

- fornire e far rispettare l'obbligo di utilizzo della mascherina;
- fornire al referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro la documentazione elencata nella check list allegata al presente documento;
- notificare per iscritto al referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro i nomi e recapiti telefonici del proprio Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e della persona che assumerà il ruolo di Responsabile dei lavori (Preposto);
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, nell'area nella quale dovrà operare, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione; il sopralluogo sarà effettuato unitamente al proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e dai responsabili (Resp. dei lavori, Resp. dell'area ove saranno svolti i lavori);
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- far rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- munirsi di attrezzature e macchinari adeguati al lavoro da compiere; per i macchinari/attrezzature, acquistate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 459/96 e sottoposte agli adempimenti previsti dalla suddetta legge, fornire copia delle "dichiarazioni di conformità";
- segnalare tempestivamente, al Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare preventivamente al Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione i tipi e le quantità di prodotti tossici e/o infiammabili introdotti in dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro allegando le schede di sicurezza;
- comunicare tempestivamente al Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

ed a **verificare costantemente** che:

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

- le attrezzature utilizzate (scale portatili, trabattelli, ponteggi, utensili, macchinari, mezzi di sollevamento, ecc.) rispettino le normative di legge e non generino rischi per tutte le persone presenti nel luogo di lavoro;
- gli impianti elettrici, approntati dall'Appaltatore, siano rispondenti alle norme CEI e siano costruiti ed installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi in tensione ed i rischi di incendio e scoppio;
- le apparecchiature e cavi elettrici, utilizzati per la propria attività, siano protetti contro gli urti, le abrasioni ed i sovraccarichi, non siano posti in prossimità di sostanze infiammabili o fonti di calore e non creino rischi di inciampo per le persone;
- le attrezzature, gli utensili ed i materiali di lavoro siano lasciati alla fine della giornata di lavoro in condizioni da non costituire pericolo per le persone;
- l'area di lavoro sia mantenuta in ordine;
- oltre a quelli specifici necessari per la propria attività, siano usati i dispositivi di protezione individuali e collettivi omologati, concordati in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- l'area di lavoro, nel caso di rischi per le persone operanti o transitanti nelle aree circostanti, sia delimitata con transenne, o con dispositivi equivalenti, ed interdetta al transito di persone estranee al lavoro;
- oltre a quelle specifiche necessarie per la propria attività, siano realizzate le opere di protezione collettiva, concordate in occasione delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione;
- i propri dipendenti ed i subappaltati rispettino i divieti indicati al capitolo seguente.

PERSONALE DELL'APPALTATORE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato.

Il personale deve essere istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti.

Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile.

Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committente.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

14. DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- accedere nei locali con esposizione ad agenti chimici e/o fisici;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere e comunque senza un estintore di tipo adeguato al rischio, a disposizione nelle immediate vicinanze;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;**
- utilizzare automezzi o strumenti di lavoro dotati di motore a scoppio, di qualunque cilindrata, all'interno di fabbricati o in locali chiusi non sufficientemente areati.

NOTA BENE: tutte le autorizzazioni necessarie possono essere date solo dal Referente dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro addetto al controllo dei lavori appaltati o dal RSPP.

È comunque **tassativamente vietato**:

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi: chiedere al Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro come provvedere allo smaltimento;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi;

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

ALLEGATI

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

15. ALLEGATO N. 1 – DOCUMENTI DA PRODURRE CONGIUNTAMENTE ALL'OFFERTA DI FORNITURA

a) su carta intestata della Società, la propria organizzazione ai fini della sicurezza sul lavoro:

- nominativo del *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione* designato come previsto nell'art. 31 del D.Lgs. 81/08;

oppure

- documentazione attestante la idoneità allo svolgimento da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione come previsto nell'art. 34 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono stati nominati il Medico competente, i Lavoratori incaricati all'emergenza ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, come previsto nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione di aver redatto il documento "valutazione dei rischi" relativo alle attività della Società 17, 18 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- dichiarazione che sono rispettati tutti gli adempimenti previsti dalle legislazioni vigenti in materia di sicurezza e salute (D. Lgs 81/08);

b) copia del certificato di abilitazione ai sensi dell'art. 3 del DM n°37 del 22/01/2008 (ex L. 46/90) se necessario;

c) copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità;

Le informazioni previste al punto a) devono essere aggiornate ad ogni variazione e con cadenza annuale o comunque in occasione di eventuale nuova richiesta di offerta.

I punto a) non è applicabile ai Lavoratori Autonomi.

DOCUMENTI AGGIUNTIVI PER ALCUNE CLASSI MERCEOLOGICHE

- **Imprese artigiane:**

Iscrizione all'albo degli artigiani in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

- **Imprese edili – meccaniche – elettroniche, ecc.:**

Iscrizione all'albo nazionale di settore, per imprese edili bollettini versamenti cassa edile provinciale.

- **Cooperative**

Iscrizione Registro Prefettizio delle Cooperative in alternativa all'iscrizione alla CCIAA;

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

16. ALLEGATO N. 2 – DOCUMENTI DA PRODURRE ALL'ATTO DELL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

- a) Copia del Piano Operativo di Sicurezza (elaborato ai sensi degli articoli 17 e 89 del D. Lgs 81/08 ovvero stralcio della valutazione dei rischi inerente alle attività specifiche oggetto dell'appalto) delle attività dell'Appaltatore svolte presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, ivi incluse le proprie valutazioni in merito alle misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze.
 - b) Documentazione attestante l'avvenuta informazione e formazione sui rischi ai propri dipendenti e la formazione dei Lavoratori incaricati e dei Rappresentanti dei lavoratori.
 - c) Fotocopia della lettera di consegna dei D.P.I. previsti ed indicati nella valutazione dei rischi specifica.
 - d) Fotocopia dei certificati di idoneità alla mansione specifica rilasciati dal Medico Competente a seguito della sorveglianza sanitaria.
 - e) Elenco su carta intestata del personale dipendente per il quale si richiede l'accesso in dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;
 - f) UNILAV dei lavoratori;
 - g) Nominativo su carta intestata del preposto;
 - h) Elenco su carta intestata dei macchinari/attrezzature soggetti al D.P.R. del 24/7/1996 n°459 "*Direttiva macchine*" con copia dei relativi "*certificati di conformità*" con i contenuti previsti nell'allegato II del predetto D.P.R.
 - i) Elenco su carta intestata dei mezzi motorizzati con indicate le relative targhe, corredato di fotocopie dei libretti di circolazione intestati alla Ditta appaltatrice o a suoi subappaltatori. La documentazione richiesta avrà validità solo per il periodo di svolgimento lavori previsto nell'ordine di appalto e prestazione o annuale per le società la cui attività in dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro abbia carattere continuativo, salvo variazioni delle quali la società appaltatrice sarà tenuta a fornire immediato aggiornamento.
- Si fa presente che saranno autorizzate attività lavorative dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro solo alle persone delle quali si è prodotta la documentazione completa e l'introduzione del solo macchinario/attrezzatura rispondente alle norme di legge vigenti.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

17. ALLEGATO N. 3 – DICHIARAZIONE DI RICEVUTA DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il sottoscritto

- ☐ Lavoratore autonomo
- ☐ Legale rappresentante
- ☐ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- ☐ Responsabile dei Lavori

della Ditta:

dichiara di aver ricevuto il **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DI AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO**

edizione n°..... (aggiornamento), composto da n° pagine e si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni in esso contenute ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

Data

Firma

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

18. ALLEGATO N. 4: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV, Punto 4.1 del D. Lgs 81/08 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per gli oneri di sicurezza sono quantificati in € 35.323,96 come da capitolato.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

19. ALLEGATO N.5 “VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO”

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA E DEL SOPRALLUOGO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRECEDENTE ALL’INIZIO DEI LAVORI APPALTATI art.26 del Dlgs 81/08 “promuove la cooperazione ed il coordinamento”

..... li: ____/____/____

Appalto/i n° : _____ Relativo al lavori di: _____

Per l’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

- in qualità di committente (Legale Rappresentante): Gen. Dr. Antonio Battistini
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Antonio Cannistrà
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RSU
- ReferentI organizzativo per il lavoro appaltato: Dott. Per. Ind. Benito Rocco Scalone – Ing. Antonio Aloï – Geom. Raffaele Clericò

Per la ditta appaltatrice:

- Datore di Lavoro: _____
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: _____
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: _____
- Responsabile organizzativo e tecnico del lavoro appaltato: _____

1. La ditta appaltatrice con la firma in calce dichiara e garantisce di avere **un’organizzazione di beni e mezzi** che le consenta di compiere i lavori previsti e di avere **l’idoneità tecnico-professionale** necessaria per effettuare i lavori secondo le migliori “regole dell’arte” e/o in ottemperanza alle norme tecniche applicabili.
2. Concordemente si riconosce che per i lavori oggetto del presente verbale **NON SI APPLICA il dettato del Titolo IV del DLgs 81/08** ex D.lgs. 494/96 (Sicurezza e salute lavoro in cantieri temporanei o mobili) in quanto:
 - **NON SI** eseguono lavori di tipo edile o di ingegneria civile o strutturali su impianti
 - **NON SI** eseguono lavori che impegnino più di 200 uomini-giorno
 - **NON SI** eseguono lavori con la contemporanea presenza di più di una impresa
3. L’impresa appaltatrice dichiara e riconosce che il committente le ha fornito **dettagliate informazioni** sui rischi specifici esistenti negli ambienti dove dovranno essere svolti i lavori nonché sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate anche avendo **ricevuto una copia della Valutazione dei Rischi** relativi agli ambienti ed alle operazioni oggetto dell’appalto. Completa delle indicazioni sul **Piano di Emergenza e di Pronto Soccorso**

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

4. La Ditta dichiara che i propri lavoratori hanno ricevuto una **adeguata formazione ed informazione** relativamente ai rischi specifici della loro mansione ed a quelli aggiunti dal loro impiego in aree dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro. In particolare conoscono e comprendono le segnalazioni di sicurezza presenti nella sede.
5. La ditta appaltatrice consegna un **elenco dei propri lavoratori** che potranno essere impegnati nelle lavorazioni appaltate.
6. Consegna inoltre le **“note di presenza”** per permettere all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro di effettuare i controlli giornalieri sulla presenza dei propri lavoratori ai soli fini del rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza ambienti di lavoro e di rispetto delle normative previdenziali ed assicurative del personale impegnato nell'appalto
7. Ai lavoratori della Ditta appaltatrice **è ammessa la presenza solo** nelle aree definite di loro intervento.
8. È fatto **specifico divieto** di permanere o transitare in aree della sede in cui non sia preventivamente prevista la loro presenza. Quando non impegnati o impossibilitati a prestare la loro opera dovranno portarsi nei locali assegnati alla ditta.
9. I **servizi igienici** di loro uso sono quelli presenti
10. È **vietato il consumo di pasti**
11. È **vietato il deposito di materiali, attrezzature e mezzi** in aree diverse dalla zona specificatamente prevista e/o assegnate alla ditta.
12. È **vietato l'accumulo ed il deposito di attrezzature e merci pericolose**, prodotti chimici e rifiuti classificati pericolosi se non autorizzati a seguito di adozione di opportune misure di sicurezza.
13. I **rifiuti** prodotti dalla ditta devono essere smaltiti a proprio carico;
14. Ai lavoratori della ditta è fatto **assoluto divieto di utilizzare attrezzature e macchine** di qualsiasi tipo (compreso ganci, sostegni, funi, etc.) di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.
15. I lavoratori della ditta potranno usare macchine ed attrezzature di proprietà della stessa che rispondano alle relative norme (controlli a cura della ditta stessa) alimentandosi da nostri impianti elettrici unicamente **derivandosi da prese a spina esistenti** o punti di presa AC presenti.
16. I **lavori in quota** (oltre 2m) eseguiti dai lavoratori della ditta dovranno svolgersi in assoluta sicurezza e comunque conformemente alle norme in vigore, i relativi sistemi di sicurezza dovranno essere definiti, reperiti, attuati a cura della ditta stessa. L'eventuale uso di cose di proprietà dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro (scale, praticabili, agganciamento, etc.) dovrà essere preventivamente autorizzata dal referente.

DUVRI	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Amministrazione	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO
Attività interferente	LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL REPARTO DI TERAPIA SUB-INTENSIVA E SUB-STERILIZZAZIONE AL PIANO TERZO E AL PIANO TERRA DEL P.O. DI SOVERATO

17. I lavoratori della ditta dovranno fare uso di **adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** scelti a cura della ditta stessa ma rispondenti alle esigenze scaturite dalla valutazione dei rischi congiunta ed alle norme in proposito.

18. E' stato effettuato un **preventivo sopralluogo congiunto** degli ambienti in cui opereranno i lavoratori della ditta appaltatrice al fine di venire a conoscenza dei rischi presenti e ipotizzabili per il lavoro da svolgere. Dal sopralluogo si è evidenziato l'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

- linee ed apparecchiature elettriche;
- prodotti infiammabili e combustibili;
- pavimento scivoloso;
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)
- _____ (descrivere eventuali altri specifici rischi)

EVENTUALI NOTE:

DATA: __/__/__

Per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro:

Per l'impresa (Legale Rappresentante):
